

BME A



Brambilla Maestroni e Associati
Avvocati

Avv. Paola Brambilla
Avv. Angelo Maestroni
Avv. Benedetta Baracchi
Avv. Gaia Fuzier
Avv. Salvatore Amoroso
Avv. Francesca Zamboni
Avv. Valeria Affer

Pizza Bertarelli, 1
20122 Milano
tel +39.02.89050500
tel +39.02.86990972
fax +39.02.86996120

Via Verdi, 3
24121 Bergamo
tel +39.035.235899
fax +39.035.4130882

segreteria@bmea.it
PIVA 02858680164

Milano, 27 maggio 2011

Spett.le
PROVINCIA DI MANTOVA
Settore Ambiente
c.a. Dott.ssa Longhi

Spett.le
ARPA DI MANTOVA
U.O. Aria e Agenti fisici
c.a. Dott. Bianchi

Spett.le
COMUNE DI CASTEL GOFFREDO
Settore Urbanistica
c.a. Ing. Davide Bossini

A mezzo fax, pec e a mani

ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A BIOMASSE N. 21/12 DEL 15/02/2011 RILASCIATA A VIGNONI ENERGY S.R.L.

Scrivo, unitamente al collega Luciano Vignoni, a nome e per conto dei sigg. Armando Pecorari, Massimiliano Zerbini, Maria Berardi, Massimo Benetti, Catalin Negrila, Marilena Zecchina, Umberto Vaccari, Mauro Vergna, Cristiano Riboldi, residenti nelle immediate vicinanze dell'impianto a biomasse autorizzato dalla Provincia ed ai sigg. Giuseppe Bettini, Alberto Casella, Riccardo Rodella, Lino Vergna residenti in Castel Goffredo, i quali - unitamente ed ai numerosissimi cittadini firmatari della petizione allegata - intendono contestare la legittimità e fondatezza del provvedimento autorizzatorio indicato in oggetto che consente la realizzazione, in un contesto assolutamente non consono sotto il profilo urbanistico, sanitario ed ambientale, di una centrale per la produzione di energia da combustione di biomasse, industria insalubre di prima classe.

In particolare, con la presente, siamo a chiedere alla Provincia di Mantova l'avvio di un procedimento volto alla revoca/annullamento in via di autotutela della predetta autorizzazione, in quanto dall'esame della documentazione relativa al procedimento i miei assistiti hanno rilevato una difettosa istruttoria, da cui è disceso il mancato accertamento della incompatibilità urbanistica dell'area rispetto all'attività autorizzata.

Infatti l'autorizzazione, in estrema sintesi, dà per scontata la compatibilità urbanistica dell'intervento con la destinazione di zona, quando detta condizione non è punto verificata.

Segue pag. 2

Ci riferiamo in particolare alla destinazione urbanistica dell'area, che in base alla pianificazione vigente è qualificata come zona territoriale omogenea D1, zona per attività produttive di medie e grandi dimensioni, ma in cui, come rilevato da ARPA nell'ambito della conferenza di servizi del 1° luglio 2010, "vengono escluse le lavorazioni insalubri di prima classe di cui al Decreto n. 220/94 e s.m.i.", pur se il certificato di destinazione urbanistica prodotto dall'ufficio tecnico del Comune di Castel Goffredo escluderebbe l'assenza di vincoli.

L'antinomia tra la destinazione omogenea e il dettato delle NTA, molto chiaro nel senso di vietare l'insediamento di industrie insalubri di prima classe ad eccezione dell'espletamento di una verifica di compatibilità ambientale, che a nostro avviso si traduce in una previsione di assoggettamento a VIA o di screening, viene rilevata in tale Conferenza da ARPA (prot. 92400 del 30 giugno 2010), al punto che si legge: "considerato che la centrale elettrica è un'attività industriale riconosciuta come industria insalubre di prima classe, sarà necessario chiarire se l'impianto in oggetto può essere collocato nell'area individuata".

Il Comune, al riguardo, in quella sede aveva soltanto comunicato con nota del 31 maggio 2010 prot. 2010/6657 il parere favorevole della Commissione edilizia, che è altro rispetto alla pronuncia di compatibilità urbanistica dell'intervento demandata all'ente territoriale. Da ciò le comprensibili perplessità di ARPA.

Tali perplessità non sono state sciolte nemmeno successivamente, in quanto il Comune non ha partecipato alla seconda conferenza di servizi, del 30 settembre 2010, in vista della quale si è limitato a inviare una nota in cui esprime parere favorevole "sulla base del proprio precedente parere favorevole nella prima conferenza di servizi"; così nella nota 29 settembre 2010 prot. 10829/2010, sulla base del quale la conferenza si è chiusa affermando semplicemente l'assenza di vincoli urbanistici, consentendo dunque il rilascio dell'autorizzazione unica.

Ciò concreta difetto di istruttoria, erronea rappresentazione dello stato di fatto, violazione di legge e vizia il provvedimento finale, assunto sulla base del presupposto, non corretto, dell'assenza di preclusioni urbanistiche al nuovo insediamento insalubre. Tale incompatibilità urbanistica sarebbe stata superabile solo dall'espletamento di una valutazione specifica di compatibilità ambientale, (anche mediante una procedura di AIA o di VIA), ovvero per effetto di una variante urbanistica, ipotesi astrattamente percorribile nell'ambito dell'autorizzazione unica ma non seguita nel caso che ci occupa.

Sulla base di quanto esposto, a nome e per conto della nostra assistita, e in linea con la volontà espressa dai sottoscrittori della petizione qui allegata

Si chiede

- Al Comune di Castel Goffredo la revoca e/o annullamento, in via di autotutela, del parere favorevole rilasciato sotto il profilo urbanistico;
- Alla Provincia di Mantova la revoca e/o annullamento, in via di autotutela, dell'autorizzazione in epigrafe;
- Ad ARPA una nuova valutazione del progetto, nell'ambito delle attivande specifiche procedure di valutazione ambientale necessarie per il superamento dei vincoli localizzativi di cui nelle premesse;

con indicazione del nominativo del responsabile del procedimento e dei termini di conclusione dello stesso.

Al contempo, poiché non è noto se la ditta Vignoni Energy s.r.l. abbia adempiuto alle prescrizioni preliminari previste dall'autorizzazione di cui all'allegato tecnico A, punto 2, secondo puntino (cronoprogramma rilievi e campionamenti analitici in contraddittorio per la verifica della potenziale contaminazione dell'area, stante l'uso di cromo e metalli pesanti da parte della risalente attività industriale pregressa sul sito), si chiede al Comune di verificarne l'adempimento, manifestando la volontà di partecipare alle relative fasi, e nel caso di mancata osservanza di dette prescrizioni di sospendere i lavori eventualmente in corso.

Segue pag. 3

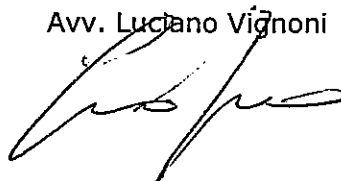
Tutto ciò con salvezza, in caso di mancato riscontro in tempo utile, della proposizione di ricorso avverso il provvedimento autorizzativo rilasciato.

Con i migliori saluti

Avv. Paola Brambilla

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paola Brambilla', written in a cursive style.

Avv. Luciano Vignoni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luciano Vignoni', written in a cursive style.

BME A

PROTOCOLLO GENERALE	PROVINCIA DI MANTOVA
	01 GIU. 2011
	N. 29903

Brambilla Maestroni e Associati
Avvocati

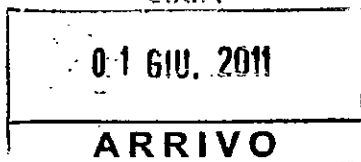
Avv. Paola Brambilla
Avv. Angelo Maestroni
Avv. Benedetta Baracchi
Avv. Gaia Fuzier
Avv. Salvatore Amoroso
Avv. Francesca Zamboni
Avv. Valeria Affer

Pizza Bertarelli, 1
20122 Milano
tel +39.02.89050500
tel +39.02.86990972
fax +39.02.86996120

Via Verdi, 3
24121 Bergamo
tel +39.035.235899
fax +39.035.4130882

segreteria@bmea.it
PIVA 02858680164

Milano, 27 maggio 2011



Spett.le
PROVINCIA DI MANTOVA
Settore Ambiente
c.a. Dott.ssa Longhi

Spett.le
ARPA DI MANTOVA
U.O. Aria e Agenti fisici
c.a. Dott. Bianchi

Spett.le
COMUNE DI CASTEL GOFFREDO
Settore Urbanistica
c.a. Ing. Davide Bossini

A mezzo fax, pec e a mani

ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A BIOMASSE N. 21/12 DEL 15/02/2011 RILASCIATA A VIGNONI ENERGY S.R.L.

Scrivo, unitamente al collega Luciano Vignoni, a nome e per conto dei sigg. Armando Pecorari, Massimiliano Zerbini, Maria Berardi, Massimo Benetti, Catalin Negrila, Marilena Zecchina, Umberto Vaccari, Mauro Vergna, Cristiano Riboldi, residenti nelle immediate vicinanze dell'impianto a biomasse autorizzato dalla Provincia ed ai sigg. Giuseppe Bettini, Alberto Casella, Riccardo Rodella, Lino Vergna residenti in Castel Goffredo, i quali - unitamente ed ai numerosissimi cittadini firmatari della petizione allegata - intendono contestare la legittimità e fondatezza del provvedimento autorizzatorio indicato in oggetto che consente la realizzazione, in un contesto assolutamente non consono sotto il profilo urbanistico, sanitario ed ambientale, di una centrale per la produzione di energia da combustione di biomasse, industria insalubre di prima classe.

In particolare, con la presente, siamo a chiedere alla Provincia di Mantova l'avvio di un procedimento volto alla revoca/annullamento in via di autotutela della predetta autorizzazione, in quanto dall'esame della documentazione relativa al procedimento i miei assistiti hanno rilevato una difettosa istruttoria, da cui è disceso il mancato accertamento della incompatibilità urbanistica dell'area rispetto all'attività autorizzata.

Infatti l'autorizzazione, in estrema sintesi, dà per scontata la compatibilità urbanistica dell'intervento con la destinazione di zona, quando detta condizione non è punto verificata.

Brambilla Maestroni e Associati
Avvocati

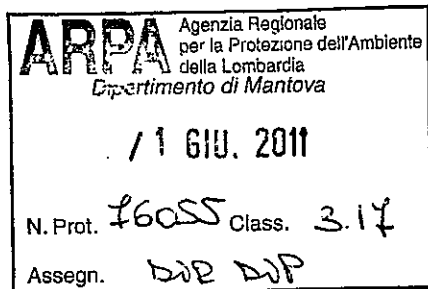
Avv. Paola Brambilla
Avv. Angelo Maestroni
Avv. Benedetta Baracchi
Avv. Gaia Fuzier
Avv. Salvatore Amoroso
Avv. Francesca Zamboni
Avv. Valeria Affer

Pizza Bertarelli, 1
20122 Milano
tel +39.02.89050500
tel +39.02.86990972
fax +39.02.86996120

Via Verdi, 3
24121 Bergamo
tel +39.035.235899
fax +39.035.4130882

segreteria@bmea.it
PIVA 02858680164

Milano, 27 maggio 2011



Spett.le
PROVINCIA DI MANTOVA
Settore Ambiente
c.a. Dott.ssa Longhi

Spett.le
ARPA DI MANTOVA
U.O. Aria e Agenti fisici
c.a. Dott. Bianchi

Spett.le
COMUNE DI CASTEL GOFFREDO
Settore Urbanistica
c.a. Ing. Davide Bossini

A mezzo fax, pec e a mani

ISTANZA DI ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A BIOMASSE N. 21/12 DEL 15/02/2011 RILASCIATA A VIGNONI ENERGY S.R.L.

Scrivo, unitamente al collega Luciano Vignoni, a nome e per conto dei sigg. Armando Pecorari, Massimiliano Zerbini, Maria Berardi, Massimo Benetti, Catalin Negrila, Marilena Zecchina, Umberto Vaccari, Mauro Vergna, Cristiano Riboldi, residenti nelle immediate vicinanze dell'impianto a biomasse autorizzato dalla Provincia ed ai sigg. Giuseppe Bettini, Alberto Casella, Riccardo Rodella, Lino Vergna residenti in Castel Goffredo, i quali - unitamente ed ai numerosissimi cittadini firmatari della petizione allegata - intendono contestare la legittimità e fondatezza del provvedimento autorizzatorio indicato in oggetto che consente la realizzazione, in un contesto assolutamente non consono sotto il profilo urbanistico, sanitario ed ambientale, di una centrale per la produzione di energia da combustione di biomasse, industria insalubre di prima classe.

In particolare, con la presente, siamo a chiedere alla Provincia di Mantova l'avvio di un procedimento volto alla revoca/annullamento in via di autotutela della predetta autorizzazione, in quanto dall'esame della documentazione relativa al procedimento i miei assistiti hanno rilevato una difettosa istruttoria, da cui è disceso il mancato accertamento della incompatibilità urbanistica dell'area rispetto all'attività autorizzata.

Infatti l'autorizzazione, in estrema sintesi, dà per scontata la compatibilità urbanistica dell'intervento con la destinazione di zona, quando detta condizione non è punto verificata.